

L'INTERVENTO

di MICHELA V. BRAMBILLA

**IL RANDAGISMO
E I RITARDI
DELLE ISTITUZIONI**

■ A pagina 17

L'INTERVENTO

di MICHELA VITTORIA BRAMBILLA*



**IL RANDAGISMO
E LE ISTITUZIONI**

A PIÙ DI vent'anni dall'approvazione della legge 281 del 1991 per la prevenzione del randagismo, bisogna purtroppo ammettere che questo problema, nel nostro Paese, non è affatto risolto. Non c'è soltanto un Sud dove spesso l'incuria e una "deregulation di fatto" azionano meccanismi para-mafiosi per la gestione del fenomeno o, meglio, dei fondi pubblici stanziati per combatterlo. Anche nel Centro-Nord gli obiettivi della legge sono stati realizzati parzialmente e a macchia di leopardo. Vi sono realtà di successo e zone di degrado. Aggiungo che perfino gli aspetti quantitativi di questa piaga ci sfuggono e la cifra di 590 mila animali all'anno vaga sul web senza alcuna legittimità scientifica.

QUESTO stato di fatto non è senza responsabilità. La normativa vigente ha i suoi difetti ma indica chiaramente a chi, in prima istanza, tocca risolvere il problema: alle Asl, che devono togliere dalle strade i cani vaganti, e ai Comuni, che devono provvedere al loro mantenimento. E dato che la legge è uguale per tutti, non si comprende come sia possibile che, in taluni casi, vi sia una palese inadempienza da parte delle istituzioni, con quel che ne consegue sotto il profilo sociale. Finché non scoppia il "caso", con eco

negativa sui media e relativo, inmancabile rimpallo tra Comune, Prefettura e Procura. Come se ne esce? Ognuno deve finalmente assumersi le proprie responsabilità. E occorre che le risorse disponibili – scarse, lo ammetto, in tempi di vacche magre – siano impiegate per informare e sensibilizzare i cittadini, per aggiornare l'anagrafe canina, per favorire le adozioni consapevoli e soprattutto per promuovere un efficace programma di sterilizzazioni. Così come è giunto il momento di valorizzare seriamente le nostre brave associazioni di tutela animale, che troppo spesso colmano, con la loro gratuità, il vuoto lasciato dalle istituzioni. I cittadini pretendano che tutto questo accada, affinché il randagismo diventi presto il ricordo di un'epoca lontana.

* **Fondatrice Federazione Italiana Associazioni Diritti Animali e Ambiente**

